



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

POLICY PER LA PROTEZIONE DEI BAMBINI

PREFAZIONE

Cast opera da più di 40 in tutto il mondo per il sostegno alle popolazioni più vulnerabili realizzando progetti di cooperazione internazionale ed in Italia con progetti di educazione alla cittadinanza globale. Sia in Italia che all'estero il nostro impegno è volto a rafforzare la capacità delle persone più vulnerabili ad affrontare le sfide provocate dal veloce cambiamento sociale, politico ed economico del contesto globale.

I nostri progetti in tutto il mondo si rivolgono spesso al sostegno di minori, sia come diretti beneficiari delle nostre attività, sia come destinatari della formazione necessaria a formare nuove generazioni attente e resilienti ai cambiamenti. In particolare, il nostro impegno in Italia si concentra sulle scuole ed è per questo che negli ultimi anni abbiamo aumentato la nostra attenzione sulla tutela dei minori giungendo alla stesura ed applicazioni di questo documento che definisce in maniera chiara e dettagliata un nuovo approccio nei confronti di questo tema così importante.

Ernesto Tega
Presidente CAST

Autore:
Consiglio direttivo CAST

La policy per la tutela dei bambini è disponibile online su www.cast-ong.org

Versione 1-2024
Approvata dal Consiglio direttivo
il 7 Marzo 2024



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

CHI SIAMO:

Il Centro per un appropriato sviluppo tecnologico CAST ONG Onlus è un'associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica iscritta al Registro delle Associazioni della Società civile dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

È stata fondata a Laveno Mombello (VA) nel 1980 da persone rientrate da esperienze di volontariato in Africa, con lo scopo di cooperare con i paesi del Sud del mondo per favorire il loro auto sviluppo. Opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza mondiale.

La nostra visione

Crediamo in un mondo dove ogni individuo possa vivere dignitosamente dei frutti del proprio lavoro, dove acqua, energia e cibo siano disponibili, accessibili e sicuri, sia a Sud che a Nord.

La nostra missione

Individuiamo e promuoviamo conoscenze e tecnologie per uno sviluppo indipendente e compatibile con le risorse limitate del pianeta, rispettando culture e diritti.

Costruiamo capacità per rendere le persone e le comunità protagoniste del proprio miglioramento, consapevoli delle proprie scelte, degli stili di vita e consumo.

Il nostro sistema di valori

Crediamo in un mondo giusto ed onesto, per questo motivo applichiamo i principi etici fondamentali di legalità, trasparenza, correttezza e responsabilità sociale. CAST rifiuta ogni tipo di comportamento illecito imponendo il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti in tutti i paesi in cui opera. Garantiamo la trasparenza delle nostre azioni attraverso una gestione chiara e delle risorse a disposizione, ogni anno pubblichiamo un report delle nostre attività e un bilancio sociale a disposizione di tutti. Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di ogni soggetto, CAST e tutti i suoi collaboratori agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo evitando ogni illegittima discriminazione in base all'età, al genere e agli orientamenti sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e alle convinzioni religiose.



DEFINIZIONI:

BAMBINO: ai fini del presente documento, per “bambino/a” si intende chiunque abbia meno di 18 anni, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino.

ABUSO DI MINORI: secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, i termini “abuso di minori” o “maltrattamenti” definiscono “tutte le forme di maltrattamenti fisici e/o emotivi, abusi sessuali, trattamenti di negligenza, sfruttamento commerciale o di altro tipo, con conseguente potenziale danno alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino/a nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere”¹.

- **Abuso fisico:** è l’abuso nei confronti di un/una minore che viene provocato (o che potrebbe essere provocato) da un’azione o da una omissione compiuta da chi ha nei suoi confronti un ruolo di responsabilità o di potere o di fiducia, come il genitore o figure ad essi equivalenti ed è causa di un danno alla sua integrità fisica.
- **Abuso psicologico:** deriva da una relazione emotiva caratterizzata da ripetute e continue pressioni psicologiche, restrizioni della libertà di movimento, ricatti affettivi, indifferenza, rifiuto, denigrazione e svalutazioni, comportamenti persecutori, minacciosi o ridicolizzanti che danneggiano o inibiscono lo sviluppo di competenze cognitivo-emotive fondamentali quali l’intelligenza, l’attenzione, la percezione e la memoria così come lo sviluppo spirituale, morale o sociale.
- **Abbandono:** è la mancanza di supporto allo sviluppo del bambino sul piano fisico, cognitivo e affettivo, in rapporto alle risorse disponibili della famiglia o delle persone responsabili. Questa mancanza causa o può causare un danno allo sviluppo psichico, mentale, spirituale morale o sociale del bambino. L’abbandono si ravvisa anche nella mancanza di un’opportuna supervisione e protezione del bambino dalla violenza.
- **Trascuratezza materiale e/o affettiva:** si intende la grave e/o persistente omissione di cure o gli insuccessi in alcune importanti aree della crescita, che hanno come conseguenza un danno significativo per la salute o per lo sviluppo, e/o un ritardo della crescita in assenza di cause organiche.
- **Abuso sessuale:** è il coinvolgimento del bambino/a, anche in assenza di leggi che considerino tali comportamenti come vietati, in attività sessuali che non è in grado di comprendere appieno e per le quali non è in grado di poter esprimere un consenso o non è preparato, tenuto conto del suo livello di sviluppo. L’abuso sessuale di un bambino/a si sostanzia in una relazione di tipo sessuale tra un bambino/a e un adulto o un altro bambino/a che, in ragione della sua età o grado di maturità, è in una posizione di responsabilità, fiducia o potere verso la vittima. L’abuso sessuale può includere, pur non essendo limitato ad esso, le seguenti situazioni: induzione o coercizione di un bambino/a volta a instaurare una attività sessuale contraria alla legge; sfruttamento di un bambino/a in attività di prostituzione o altre pratiche sessuali contrarie alla legge; sfruttamento di un bambino/a in attività pornografiche.
- **Sfruttamento:** l’utilizzo a fini commerciali o di altro tipo di un bambino, nel contesto di una relazione di responsabilità fiducia o potere, con conseguenti danni effettivi o potenziali alla sua salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo psico-fisico, educativo, spirituale o alla dignità. Questo include il lavoro minorile e la prostituzione minorile.

PROTEZIONE DEI MINORI: un termine ampio per descrivere filosofie, politiche, standard, linee guida e procedure per proteggere i bambini da danni sia intenzionali che involontari. Nell’attuale contesto, si

¹ Report of the Consultation on Child Abuse Prevention WHO – 1999.



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

applica in particolare al dovere delle organizzazioni - e delle persone associate a tali organizzazioni - nei confronti dei minori a loro affidati.

POLITICA DI PROTEZIONE DEI MINORI: “Una dichiarazione di intenti che dimostra un impegno a proteggere i minori dai danni e chiarisce tutto ciò che è necessario in relazione alla protezione dei minori stessi. Aiuta a creare un ambiente sicuro e positivo per i bambini e a dimostrare che l’organizzazione sta assumendo seriamente il dovere e la responsabilità di cura”².

TUTELA DEI MINORI: è la responsabilità delle organizzazioni di assicurarsi che il personale, le operazioni e i programmi non danneggino i bambini, ovvero che non li esponano al rischio di danni e abusi e che le preoccupazioni dell’organizzazione riguardo ai minori e la sicurezza all’interno delle comunità in cui lavorano, siano segnalate alle autorità competenti. “Non nuocere” è un principio che è stato utilizzato nel settore umanitario ma che può essere applicato anche al settore dello sviluppo. Si riferisce alla responsabilità delle organizzazioni di ridurre al minimo il danno che potrebbero arrecare inavvertitamente a seguito delle loro attività³

VIOLENZA: “l’uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro se stessi, altre persone o contro un gruppo o una comunità, da cui conseguono, o da cui hanno una alta probabilità di conseguire, lesioni, morte, danni psicologici, compromissioni nello sviluppo o deprivazioni”.⁴

2 Introducing Child Protection (Child Protection Manual, Stage 1), UNICEF.

3 Child Protection Standards – and How to implement them. Keeping Children Safe.

4 WHO (2002), World report on violence and health.



INTRODUZIONE

SCOPI E RESPONSABILITÀ

CAST è un'organizzazione impegnata nel supporto delle popolazioni più vulnerabili in numerosi Paesi del mondo. Riconosciamo l'importanza di proteggere i bambini coinvolti direttamente o indirettamente nelle nostre attività e in tutte le situazioni in cui ci troviamo ad operare direttamente o indirettamente, per questo la nostra **Child Protection Policy (CPP)** è stata creata per garantire che i bambini non subiscano violazioni o abusi direttamente o indirettamente a causa delle nostre attività o del comportamento dei nostri collaboratori, partner o dipendenti. Con questo documento intendiamo:

- **Tutelare i minori:** La CPP mira a minimizzare i rischi per i bambini, anche se nessuna *policy* può garantire la protezione assoluta. Tuttavia, le procedure e gli standard possono contribuire a ridurre i rischi.
- **Rendere il nostro staff consapevole:** La CPP fornisce chiare linee guida su come il personale deve comportarsi quando si relaziona con i bambini e come gestire eventuali preoccupazioni sulla loro sicurezza.
- **Mantenere la nostra reputazione:** Applicando la CPP, CAST dimostra il suo impegno a tutelare i bambini e riduce la vulnerabilità a false accuse.

La nostra *Child Protection Policy* è indirizzata a tutte le persone coinvolte dall'organizzazione nello svolgimento delle proprie attività:

1. **Consiglio direttivo:** il CD di CAST deve essere consapevole della CPP e garantire che sia implementata.
2. **Dipendenti e Collaboratori:** Tutti coloro che lavorano nelle strutture e nei progetti di CAST, sia in Italia che all'estero, sono tenuti a seguire la CPP.
3. **Entità esterne:** Individui, organizzazioni o società che hanno sottoscritto partnership o accordi di sub-appalto con CAST, comitati, associazioni e il loro personale finanziato da CAST.
4. **Consulenti e Freelance:** Coloro che lavorano per conto di CAST come consulenti o prestatori di servizi intellettuali devono rispettare la CPP.
5. **Volontari:** Le persone che svolgono volontariato per CAST sono soggette alla CPP.
6. **Fornitori:** Anche i fornitori di beni, servizi o lavoro, attuali o potenziali, devono rispettare la CPP.
7. **Altre Persone Coinvolte:** Chiunque abbia firmato un contratto con CAST è tenuto a seguire la CPP.

L'obiettivo è creare una cultura organizzativa che non tolleri alcuna forma di violenza contro i bambini e che protegga la loro sicurezza e benessere.

La *Child Protection Policy* di CAST è un impegno fondamentale per garantire la sicurezza e il benessere dei bambini coinvolti nelle attività dell'organizzazione. Ecco alcuni punti chiave relativi alle responsabilità:

- **Accettazione e Adesione:** I destinatari della CPP devono accettarla e aderirvi come condizione per collaborare con CAST. La firma della Dichiarazione nell'Allegato 1 rappresenta l'impegno a rispettare la CPP. Inoltre, la CPP deve essere resa disponibile a tutti i destinatari.
- **Rispetto della Policy:** Ai destinatari è richiesto di rispettare la CPP durante l'esecuzione delle attività per conto di CAST. Qualsiasi violazione delle disposizioni della CPP da parte dei destinatari è considerata una grave mancanza e può portare alla risoluzione del rapporto contrattuale. Le decisioni in merito verranno prese caso per caso, garantendo la conformità con la normativa del lavoro e i principi di *privacy* e riservatezza. Se necessario, verranno seguite le procedure legali.



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

- **Ruolo del Management:** Il management di CAST ha la responsabilità di creare e mantenere un ambiente che promuova la tutela dei bambini. I membri del *management* devono conoscere e applicare la CPP, supervisionando attivamente i propri gruppi di lavoro. Il controllo dell'applicazione della CPP è di competenza del *Child Protection Focal Point* della sede centrale.

La CPP è uno strumento essenziale per garantire che le attività di CAST non mettano a rischio i bambini e che il comportamento del personale sia allineato alla protezione dei più vulnerabili.

I principi guida nella tutela dei bambini, bambine e adolescenti

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, inclusi i protocolli opzionali riguardo alla vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pedopornografia, e il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, sono i principali documenti di riferimento, insieme al Codice Etico di CAST, alle principali convenzioni europee e leggi italiane sui diritti dei minori e sulla protezione dei bambini contro lo sfruttamento. Valgono inoltre le disposizioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR") In particolare, l'art. 3 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, è il principio cardine cui si ispira la Policy sulla Tutela di Bambini, Bambine e Adolescenti di CAST, in base al quale, il superiore interesse del minore deve sempre guidare le scelte e le azioni dell'organizzazione.

La nostra *policy* è guidata dai principi ispirati agli standard internazionali di *Keeping Children Safe*:

- Tutti i bambini/a hanno uguale diritto alla protezione, al benessere e alla partecipazione, indipendentemente dal genere, dalla nazionalità, dall'età, dal credo religioso e politico, dalla situazione familiare, dallo status economico, legale, di salute fisica e mentale.
- Tutte le azioni a tutela dei bambini/e devono essere intraprese tenendo in considerazione il loro migliore interesse, che è preminente. Per tale ragione, i nostri programmi sono sviluppati in modo tale da garantire il pieno rispetto dei diritti dei bambini.
- Tutti hanno la responsabilità di salvaguardare i diritti dei bambini, bambine e adolescenti. La presente *policy* deve essere rispettata da tutti coloro che lavorano per o a nome di CAST Italia, incluso lo staff, i volontari e i partner.
- Lavoriamo in modo trasparente e aperto all'ascolto, consideriamo la protezione di bambini, bambine, ragazzi e ragazze come una priorità e riconosciamo che situazioni di rischio e abuso si sviluppano più facilmente ove membri dello staff, volontari, partner, bambini e ragazzi, le famiglie e le comunità non si sentono liberi e in grado di esprimere le loro preoccupazioni o di denunciare eventuali fatti accaduti.
- Tutte le segnalazioni riguardanti la sicurezza e la protezione dei bambini/e verranno prese in seria considerazione. Se necessario, verranno adottate misure adeguate a tutelare il bambino e punire il presunto responsabile. Ciò può includere il coinvolgimento di forze di polizia e di enti impegnati nella tutela dei minori. In caso di accuse contro membri dello staff, volontari e partner, possono essere previste misure quali la sospensione o la cessazione di qualsiasi tipo di collaborazione.
- Nessuna organizzazione, lavorando da sola, può garantire un'adeguata rete di protezione ai bambini e ragazzi. Per questo motivo, collaboreremo su questa materia con le altre organizzazioni della società civile, le istituzioni pubbliche e gli altri enti sul territorio.
- Ci impegniamo affinché venga garantita la segretezza delle informazioni di tutte le persone coinvolte nelle segnalazioni, inclusi i nomi di coloro che hanno segnalato, a meno che non sia necessario comunicarle per assicurare la protezione di bambini e ragazzi (ad esempio, se il bambino necessita di assistenza speciale o se è stato commesso un reato).
- È nostra priorità sensibilizzare e stimolare tutti i nostri interlocutori sul tema della tutela di bambini, bambine e adolescenti. In tal senso, ci impegniamo a dare attuazione alla nostra *policy* e alle



procedure da essa istituite per diffondere i nostri valori. Condivideremo i nostri documenti ufficiali con le altre istituzioni e siamo aperti a ricevere riscontri sulla loro corretta applicazione.

- Ci impegniamo a lavorare nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale in materia di tutela dei bambini, bambine e adolescenti.
- Non esiste un'unica modalità di tutela e promozione dei diritti dei bambini/e. Le soluzioni e gli strumenti elaborati devono rispettare la cultura e le tradizioni dei contesti all'interno dei quali vengono applicati. Tuttavia, il fattore culturale non può in nessun modo essere utilizzato come pretesto per il compimento di abusi. In tutti i paesi in cui operiamo, eventuali modifiche alle procedure devono essere rispettose dei principi previsti dalla nostra policy.

IL NOSTRO IMPEGNO:

La *Child Protection Policy* di CAST rappresenta un impegno fondamentale per proteggere e promuovere il benessere dei bambini che entrano in contatto con La nostra organizzazione, sia direttamente che indirettamente. Affinché la *policy* sia applicata e rispettata ci impegniamo a:

1. **Sensibilizzare:** CAST si impegna a creare consapevolezza tra tutto il personale, i collaboratori e le comunità riguardo al problema dell'abuso all'infanzia.
2. **Prevenire:** L'organizzazione si impegna a ridurre al minimo i rischi per i bambini attraverso procedure di selezione sicure, formazione del personale e dei collaboratori.
3. **Segnalare:** CAST garantisce che le procedure siano chiare e che tutto il personale sappia come affrontare le problematiche relative alla tutela dei bambini.
4. **Rispondere:** In caso di presunto, provato o tentato abuso, CAST si impegna a intraprendere tutte le azioni necessarie per supportare e proteggere i bambini.

La CPP non è solo una serie di regole, ma un impegno per creare un ambiente sicuro per i bambini, integrando la tutela dei bambini nella cultura e nelle pratiche dell'organizzazione.

1. SENSIBILIZZARE

CAST riconosce l'importanza di promuovere la tutela e i diritti dei bambini sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. Questo impegno è essenziale per sviluppare una cultura di protezione dei bambini. Intendiamo raggiungere questo obiettivo attraverso:

- **Sensibilizzazione:** Ci impegniamo a creare consapevolezza tra il personale, i collaboratori, i volontari, i partner, i fornitori e i soggetti appaltatori riguardo ai temi della tutela dei bambini garantendo la conoscenza della CPP e delle relative procedure.
- **Formazione Iniziale e Continua:** CAST formerà sempre il nuovo staff sulla CPP, garantendo che tutti siano a conoscenza delle disposizioni e degli standard di comportamento.
- **Diffusione della *Policy*:** La CPP deve essere resa disponibile anche alle comunità e alle persone coinvolte nei progetti di CAST, compresi i bambini. L'organizzazione si impegna a tradurre la *Policy*, rispettando le risorse umane e finanziarie disponibili.
- **Comunicazione Accessibile:** I contenuti della CPP saranno diffusi utilizzando linguaggi, forme e strumenti di comunicazione adeguati e comprensibili. Questo è particolarmente importante per i gruppi vulnerabili e marginalizzati. Inoltre, i bambini devono essere sensibilizzati sui loro diritti e sulla CPP.

La CPP non è solo un documento formale, ma un impegno tangibile per proteggere i bambini e creare un ambiente sicuro per loro.



2. PREVENIRE

È essenziale attuare una policy in grado di ridurre il più possibile che si verifichino situazioni in cui i minori sono messi a rischio, per questo motivo la prevenzione è un aspetto fondamentale da tenere in considerazione ed è attraverso gli strumenti descritti in questa *policy* che intendiamo agire:

2.1 LE RISORSE UMANE:

Tutti i dipendenti e collaboratori della sede centrale, cooperanti, staff locale, fiduciari, funzionari, stagisti e volontari, siano essi retribuiti o non retribuiti, a tempo pieno o part-time, temporanei o di lunga durata, che hanno contatti diretti o indiretti con i bambini dovrebbero seguire un processo di reclutamento e assunzione completo e standardizzato, come descritto nelle procedure dell'organizzazione.

La procedura di reclutamento si basa su un'analisi dettagliata di ciascun compito e sul livello di contatto con i bambini. A tal fine CAST si impegna ad assicurare procedure di selezione e reclutamento adeguate. Il lavoro o la collaborazione resa a qualunque titolo non dovrebbe iniziare finché non siano stati eseguiti tutti i processi di assunzione più sicuri e non siano stati completati i controlli di base e gli orientamenti sulla Policy di tutela dei minori. Tutte le pratiche di assunzione, come le referenze, devono essere conservate, nel rispetto delle norme di protezione dei dati personali, dall'organizzazione. Durante il processo di selezione e assunzione, saranno adottate alcune misure per ottenere una procedura più sicura:

- nella fase di progettazione del profilo è necessario indicare quali abilità e conoscenze sono necessarie per lavorare in sicurezza con i bambini;
- nell'annuncio di lavoro verrà aggiunta una chiara dichiarazione sull'impegno di CAST a salvaguardare i bambini;
- durante il colloquio sarà inclusa almeno una domanda sulla tutela dei minori;
- prima della nomina del candidato/a la verifica delle referenze è obbligatoria (precedente datore di lavoro, supervisor accademici, ecc.);
- verificare che le informazioni identificative fornite dal candidato/a siano reali;
- verificare che le qualifiche o le registrazioni professionali siano reali come dichiarato dal candidato/a;
- se necessario effettuare un controllo sulla situazione penale anche attraverso la richiesta di un certificato di casellario giudiziale.

Una volta nominato il candidato/a dovrà:

- sottoscrivere la *Child Protection Policy*;
- sottoscrivere un'autocertificazione di assenza di condanne penali;
- effettuare il processo di introduzione alle pratiche dell'organizzazione durante il quale verrà istruito sulla politica di tutela dei minori.

Dopo la nomina, durante il periodo di prova, il candidato/a dovrà essere valutato per il lavoro svolto.

2.2 LA PROGETTAZIONE

Nell'impegno di progettare e implementare programmi *child-safe*, riconosciamo l'importanza di considerare la tutela dei bambini in ogni fase di progettazione, anche per programmi che non rientrano esplicitamente in questa categoria. Per ogni nuovo progetto ci impegniamo a implementare una strategia che ci permette di identificare i rischi specifici di ogni proposta progettuale. Ecco le azioni chiave per garantire che i programmi siano sicuri per i bambini:



1. **Valutazione del rischio:** Su ogni progetto viene condotta una valutazione per identificare i potenziali rischi per i bambini. Questi rischi possono derivare dalla natura delle attività (come il lavoro con i bambini) o dalla progettazione stessa (quando le attività presentano componenti rischiose per i bambini).
2. **Risk Assessment Specifico:** nel caso in cui la valutazione identifichi un rischio concreto per la specifica proposta progettuale, viene eseguito uno specifico *risk assesment* durante la fase di progettazione/sviluppo. Questo coinvolge consultazioni con la comunità e i bambini stessi per comprendere meglio i problemi e i rischi legati alla protezione. *L'assessment* si basa su dati pertinenti riguardanti le condizioni dell'infanzia in un determinato Paese o area, inclusi meccanismi comunitari di protezione, stakeholder coinvolti nella tutela dei bambini e accordi legali.
3. **Strategie di Risk Management:** A seconda dei risultati del *risk assessment*, vengono sviluppate strategie di *risk management* per ridurre al minimo il rischio che l'implementazione dei programmi o progetti possa arrecare danno ai bambini.
4. **Decisioni Basate sui Rischi:** Se l'*assessment* identifica un numero eccessivo di rischi che non possono essere ridotti o mitigati, il progetto non deve essere portato avanti.

La sicurezza dei bambini è una priorità fondamentale per CAST, e queste misure contribuiscono a garantire un ambiente protetto per i più giovani.

2.3 LA COMUNICAZIONE:

L'uso e l'abuso di immagini di bambini sono diventati estremamente diffusi sia nei media tradizionali che sui social media. Questa pratica invade la nostra vita quotidiana e il nostro immaginario individuale e privato. I bambini spesso vengono rappresentati in modo stereotipato, come vittime impotenti di abuso, conflitti e povertà. In particolare, i bambini vulnerabili, come quelli di strada, i lavoratori minorili, quelli in situazione di povertà o malnutrizione e i rifugiati, sono frequentemente oggetto di rappresentazioni che non rendono giustizia alla loro dignità di individui.

Le strategie di comunicazione di CAST, comprese quelle utilizzate per la raccolta fondi, si attengono ai principi di una comunicazione etica e rispettosa. In conformità con questi principi, i bambini appartenenti a gruppi socialmente vulnerabili e i problemi a loro relativi trovano spazio nei media e vengono presentati come esseri umani a cui è riconosciuta una dignità. È fondamentale trattare con sensibilità e rispetto le storie e le immagini dei bambini, garantendo che la loro voce sia ascoltata e che siano rappresentati in modo veritiero e umano.

CAST si impegna a garantire la tutela dei bambini attraverso azioni specifiche e condivise:

- **Richiesta di consenso:** Prima di scattare fotografie o registrare video di bambini (e in generale di individui) e prima di chiedere loro informazioni personali, è necessario ottenere il loro consenso. Nessun materiale video-fotografico deve essere raccolto senza il consenso delle persone interessate.
- **Supervisione dei media in visita ai progetti e interviste ai Bambini:** Lo staff internazionale e locale si impegna a condurre interviste a bambini in modo adeguato. Queste linee-guida si applicano anche a terze parti, come giornalisti o troupe video, che visitano i progetti sotto la responsabilità di CAST.
- **Rappresentazione rispettosa dei Bambini:** I bambini devono essere sempre rappresentati come soggetti a cui è riconosciuto un valore, e non come oggetti. È importante prestare particolare attenzione alle categorie di bambini più vulnerabili, come quelli con disabilità, malati, rifugiati o appartenenti a minoranze.



Rispettare la *privacy* è un principio fondamentale quando si lavora con immagini o video che coinvolgono bambini pertanto riteniamo necessario:

- **Evitare l'identificazione:** Non utilizzare informazioni che potrebbero rivelare l'identità di un bambino o metterlo a rischio.
- **Dignità nella rappresentazione:** Evitare di scattare foto o registrare video di bambini completamente nudi o in pose sessualmente esplicite. Rifiutare immagini pornografiche, erotiche o oscure.
- **Contesto e verità:** Fornire al pubblico elementi che raccontino il contesto in modo più ampio. Evitare manipolazioni o distorsioni della realtà, come post-produzioni ingannevoli o ritagli fuorvianti.
- **Rappresentare la varietà:** Mostrare la diversità delle persone, inclusi uomini, donne, anziani e persone di diverse etnie. Prendere in considerazione i consigli degli esperti locali.
- **Equilibrio nelle immagini:** Cercare un equilibrio tra immagini positive e negative per rappresentare diversi aspetti di una situazione. Mostrare anche come le popolazioni locali lavorano per autosostenersi.
- **Archivio appropriato:** Conservare tutte le immagini e i video in un archivio digitale sicuro. Limitare l'accesso ai file solo a chi ne ha bisogno per il proprio lavoro.

Questi principi aiutano a garantire il rispetto e la dignità dei bambini nelle immagini e nei video.

3. SEGNALARE E RISPONDERE

La *Child Protection Policy* di CAST stabilisce standard minimi per garantire la tutela dei bambini. Le nostre procedure definiscono un flusso di informazioni attraverso un diagramma di processo per le segnalazioni, le indagini e le risposte.

3.1 SEGNALAZIONE:

È diritto e dovere dei membri dello staff segnalare violazioni note o sospette al Codice di Condotta e ai valori fondanti di CAST. La CPP regola il processo di segnalazione dei problemi legati alla tutela dei bambini. I destinatari devono segnalare ogni violazione alla Policy o ogni situazione in cui i bambini siano o possano essere a rischio di abuso, sia sul posto di lavoro che durante l'esecuzione delle loro mansioni o nel corso della loro relazione con CAST.

CAST è responsabile di stabilire e pubblicizzare adeguatamente, in tutti i Paesi in cui opera, un sistema per il trattamento dei reclami e dei *feedback*, consentendo alle comunità coinvolte di segnalare problemi relativi alla tutela dei bambini.

3.2 DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE:

Chi è tenuto alla segnalazione: Lo staff, i beneficiari e altri *stakeholder* menzionati esplicitamente hanno il dovere/diritto di segnalare, con diritto alla riservatezza e alla non ritorsione.

Scopi, parametri e limitazioni: Le procedure devono specificare chiaramente cosa costituisce abuso (si veda la sezione Termini e definizioni)

Tempistiche: La segnalazione dovrebbe avvenire entro 24 ore dall'incidente o dal momento in cui l'autore della segnalazione ne viene a conoscenza. È fondamentale agire rapidamente per proteggere il bambino coinvolto.

3.3 MECCANISMI DI SEGNALAZIONE:

Devono essere definiti strumenti accessibili sia internamente che esternamente all'organizzazione. Questi possono includere numeri verdi, box reclami, info point, e-mail, ecc.



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

Le persone esterne devono avere diverse opzioni per segnalare, garantendo che la procedura sia chiara e accessibile per adulti e bambini.

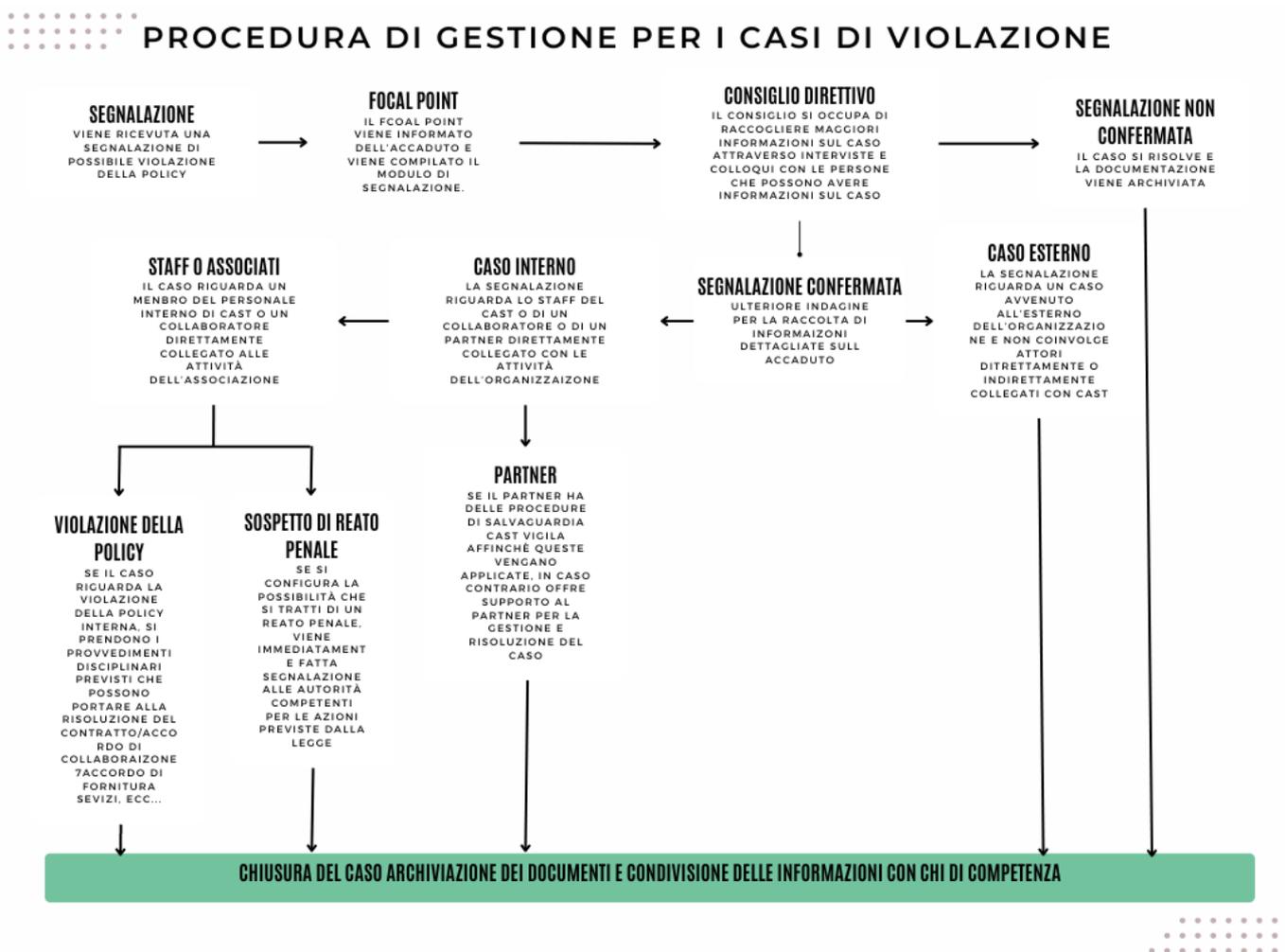
3.4 FLUSSO DI INFORMAZIONE:

Un diagramma di processo dovrebbe guidare il flusso delle informazioni durante le fasi di segnalazione, indagine e risposta.

I ruoli e le responsabilità relativi alla tutela dell'infanzia devono essere assegnati a tutto lo staff in conformità con l'organigramma della sede centrale, dello staff del Paese o del progetto.

Di norma, la persona incaricata della procedura di segnalazione è il *Child Protection Focal Point* (CPFP) della sede centrale/locale. Se il CPFP è fuori sede, il responsabile diventa il suo superiore, a meno che lui/lei sia il presunto autore della violazione.

Qualsiasi CPFP sul campo che riceva una segnalazione di presunta violazione della Policy o di presunto abuso a danno dei bambini deve trasmettere immediatamente un rapporto scritto al CPFP della sede centrale.





3.5 ARCHIVIAZIONE ADEGUATA:

Tutta la documentazione deve essere archiviata in modo sicuro per la protezione dei dati. Una copia identica e completa di tutta la documentazione deve essere inviata alla sede centrale.

Comunicazione alle autorità competenti: Il CPFP della sede centrale deve informare il consiglio direttivo per le opportune segnalazioni agli organismi competenti.

Questi passaggi sono essenziali per garantire la tutela dei bambini e la gestione efficace delle segnalazioni.

MONITORAGGIO E REVISIONE

La Policy di CAST riguardante la tutela dei bambini viene aggiornata almeno una volta ogni tre anni dal Consiglio direttivo, raccogliendo le osservazioni dei CPFP. Ogni anno CAST effettua un'autovalutazione sull'applicazione della Policy per garantire la tutela dei bambini e individuare aree di miglioramento. Sulla base degli esiti dell'autovalutazione, viene preparato uno specifico piano di miglioramento. L'autovalutazione comprende:

- Report dei casi inerenti alla tutela dei bambini trattati durante l'ultimo anno.
- Report sulle attività formative condotte e pianificate, nonché aggiornamenti sui controlli e le valutazioni effettuati, anche in collaborazione con enti esterni.
- Risultati delle autovalutazioni e piano di miglioramento.
- Previsioni e analisi delle risorse disponibili per implementare il piano di miglioramento.

CODICE DI CONDOTTA

Il personale di CAST, i volontari, il personale di organizzazioni partner e i loro rappresentanti devono rispettare rigorose linee guida per garantire la sicurezza e il benessere dei minori. Ecco alcuni dei principali divieti e comportamenti da evitare:

- ✓ Nessuna violenza o abuso: Non è mai permesso colpire, assalire fisicamente o abusare in alcun modo di un minore.
- ✓ Atteggiamenti positivi: Il personale deve evitare atteggiamenti che possano influenzare negativamente lo sviluppo armonico e socio-relazionale dei minori.
- ✓ Esempio positivo: Devono agire come esempi positivi per i minori, evitando comportamenti negativi.
- ✓ Comportamenti sessuali: Non è consentito impegnarsi in attività sessuali o avere rapporti con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalle leggi locali.
- ✓ Relazioni con minori: Evitare relazioni che possano essere considerate sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- ✓ Comportamenti appropriati: Non agire in modi abusivi o che possano mettere i minori a rischio.
- ✓ Linguaggio e consigli: Evitare linguaggio inappropriato e dare consigli offensivi o abusivi.
- ✓ Comportamento sessualmente provocante: Evitare comportamenti inappropriati o sessualmente provocanti.
- ✓ Comunicazione online: Utilizzare solo strumenti e ambienti online professionali noti all'organizzazione per comunicare con i minori.
- ✓ Sorveglianza durante il sonno: Non permettere ai minori di dormire nella propria casa senza autorizzazione del responsabile.



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)

c.f. 01230600122

Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)

Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it

www.cast-ong.org

- ✓ Dormire nello stesso spazio: Evitare di dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore con cui si lavora.
- ✓ Autonomia dei minori: Non fare per i minori cose che possono fare da soli.
- ✓ Nessuna elargizione non autorizzata: Non è permesso dare denaro, beni o altre utilità a un minore al di fuori dei parametri stabiliti dalle attività progettuali o senza l'approvazione del responsabile.
- ✓ Tolleranza zero per comportamenti illegali o abusivi: Non si deve tollerare o partecipare a comportamenti di minori che mettano a rischio la loro sicurezza o siano illegali.
- ✓ Evitare l'abuso emotivo: Non agire in modo da far vergognare, umiliare o disprezzare un minore.
- ✓ Trattamento equo: Non discriminare e trattare tutti i minori allo stesso modo.

Questi principi sono fondamentali per garantire la protezione dei minori. Inoltre, il personale deve essere vigile nell'identificare situazioni a rischio, segnalare eventuali abusi e creare un ambiente aperto in cui le preoccupazioni possano essere sollevate e discusse facilmente.

Il personale di CAST, i volontari, il personale di organizzazioni partner e i loro rappresentanti a contatto con i minori devono seguire rigorose linee guida per garantire la sicurezza e il benessere dei minori. Ecco alcuni punti chiave:

- Vigilanza e gestione dei rischi: Devono essere vigili nell'identificare situazioni che potrebbero mettere a rischio i minori e saperle gestire.
- Segnalazione di abusi o maltrattamenti: Devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza riguardo a possibili abusi o maltrattamenti verso un minore, come stabilito nelle procedure generali e nella politica.
- Minimizzazione dei rischi: Organizzare il lavoro e il luogo di lavoro in modo da ridurre al minimo i rischi per i minori.
- Visibilità: Essere sempre visibili ad altri adulti, per quanto possibile, mentre lavorano con i minori.
- Cultura di apertura: Assicurare la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta a tutto il personale, ai rappresentanti e ai minori stessi di sollevare e discutere facilmente qualsiasi argomento o preoccupazione.
- Responsabilità personale: Assicurarsi che i membri del personale sviluppino un senso di responsabilità riguardo al proprio operato, in modo che azioni e comportamenti inappropriati o che possano generare abusi verso i minori non passino inosservati né vengano tollerati.
- Comunicazione con i minori: Comunicare ai minori che tipo di rapporto devono aspettarsi di avere con il personale o con i rappresentanti e incoraggiarli a segnalare qualsiasi preoccupazione.
- Valorizzazione delle capacità dei minori: Valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e cosa non lo è, e di cosa possono fare nel caso emerga un problema.
- Profilo personale e professionale: Mantenere un elevato profilo personale e professionale.
- Rispetto dei diritti dei minori: Trattare i minori in modo giusto, onesto, con dignità e rispetto.
- Partecipazione dei minori: Incoraggiare la partecipazione dei minori per sviluppare la loro capacità di auto-tutela.



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

AUTOCERTIFICAZIONE DI ASSENZA CONDANNE PENALI

Il/la sottoscritto/a [Nome e Cognome], nato/a a [Luogo di nascita] il [Data di nascita], identificato/a mediante documento d'identità/passaporto n° [Numero documento],

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- Di non aver mai subito incriminazioni per reati, inclusi ma non limitati a quelli concernenti l'infanzia, come definito dal Decreto Legislativo n° 39/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE.
- Di impegnarsi a comunicare a CAST ONG Onlus tutte le informazioni rilevanti riguardanti la propria situazione penale.
- Di aver preso visione e compreso la Policy per la tutela dei bambini, il Codice Etico e il Codice di Condotta di CAST, e di accettare di aderirvi senza riserve.
- Di essere consapevole che, in caso di rivelazioni di attività criminose o abusi in contrasto con le norme di CAST, verrà negata ogni possibilità di assunzione o incarico presso la suddetta organizzazione.
- Di obbligarsi a informare CAST senza indugio in caso di future accuse per reati legati all'infanzia, consapevole che ciò comporterebbe la cessazione immediata di ogni rapporto contrattuale con CAST. CAST è autorizzata a richiedere la documentazione ufficiale originale (estratto del casellario giudiziario) del Paese di origine o di altri Paesi pertinenti, o copia certificata della stessa.
- Di impegnarsi a fornire la suddetta documentazione entro 30 giorni dalla richiesta.
- Di essere consapevole che qualora le informazioni fornite si rivelassero mendaci, ciò comporterebbe la risoluzione immediata del rapporto con CAST, che avrà facoltà di intraprendere azioni legali e richiedere risarcimenti.
- Di confermare con la propria firma che tutte le informazioni fornite sono veritiere e complete.

Data: _____

Firma: _____



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)

c.f. 01230600122

Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)

Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it

www.cast-ong.org

MODULO DI DICHIARAZIONE STAFF E COLLABORATORI

Il/La sottoscritto/a [Nome e Cognome], nato/a a [Luogo di nascita] in data [Data di nascita], titolare del documento d'identità/passaporto n° [Numero documento],

DICHIARA DI AVER LETTO e compreso in maniera approfondita:

- Il Codice Etico di CAST.
- Il Codice di Condotta dello staff di CAST.
- La Policy per la tutela dei bambini di CAST.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di accettare senza riserve i documenti sopra menzionati e di impegnarsi a rispettarne i principi e le direttive.

Con la presente, il/La sottoscritto/a garantisce di essere pienamente consapevole del proprio dovere di agire sempre nell'interesse superiore di CAST e di astenersi da qualsiasi azione che possa costituire una violazione delle *policy* di CAST.

In caso di future violazioni, il/La sottoscritto/a riconosce l'obbligo di informare tempestivamente la persona competente secondo le procedure stabilite da CAST o di procedere con una segnalazione secondo le modalità descritte nei documenti di riferimento e nelle *policy* correlate.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare qualsiasi variazione delle informazioni fornite tramite questo documento in forma scritta al proprio responsabile o ad altra figura autorizzata all'interno di CAST.

Data: _____

Firma del dichiarante: _____



centro per un appropriato sviluppo tecnologico (ONG e ONLUS)
c.f. 01230600122
Viale Garibaldi, 45 - 21014 Laveno Mombello (VA)
Tel: 0332 667082 - email: info@cast-ong.org PEC: castong@pec.it
www.cast-ong.org

MODULO DI SEGNALAZIONE DI ABUSO SU MINORI

Informazioni sul segnalante:

Nome e Cognome: _____ Ruolo nell'organizzazione: _____
Numero di telefono: _____ Indirizzo email: _____

Informazioni sul minore:

Nome e Cognome: _____ Età: _____
Indirizzo: _____
Relazione con il segnalante: _____

Dettagli dell'incidente:

Data dell'incidente: _____ Luogo dell'incidente: _____
Descrizione dell'incidente (fornire il maggior numero di dettagli possibile):

Testimoni dell'incidente (se presenti):

Nome e Cognome: _____ Contatto: _____ Relazione con il
minore: _____

Azioni intraprese:

Firma del segnalante: _____ Data: _____

Questo modulo dovrebbe essere compilato con tutte le informazioni rilevanti e consegnato al Child Protection Focal Point della sede. È importante agire rapidamente e con discrezione per garantire la sicurezza e il benessere del minore coinvolto.